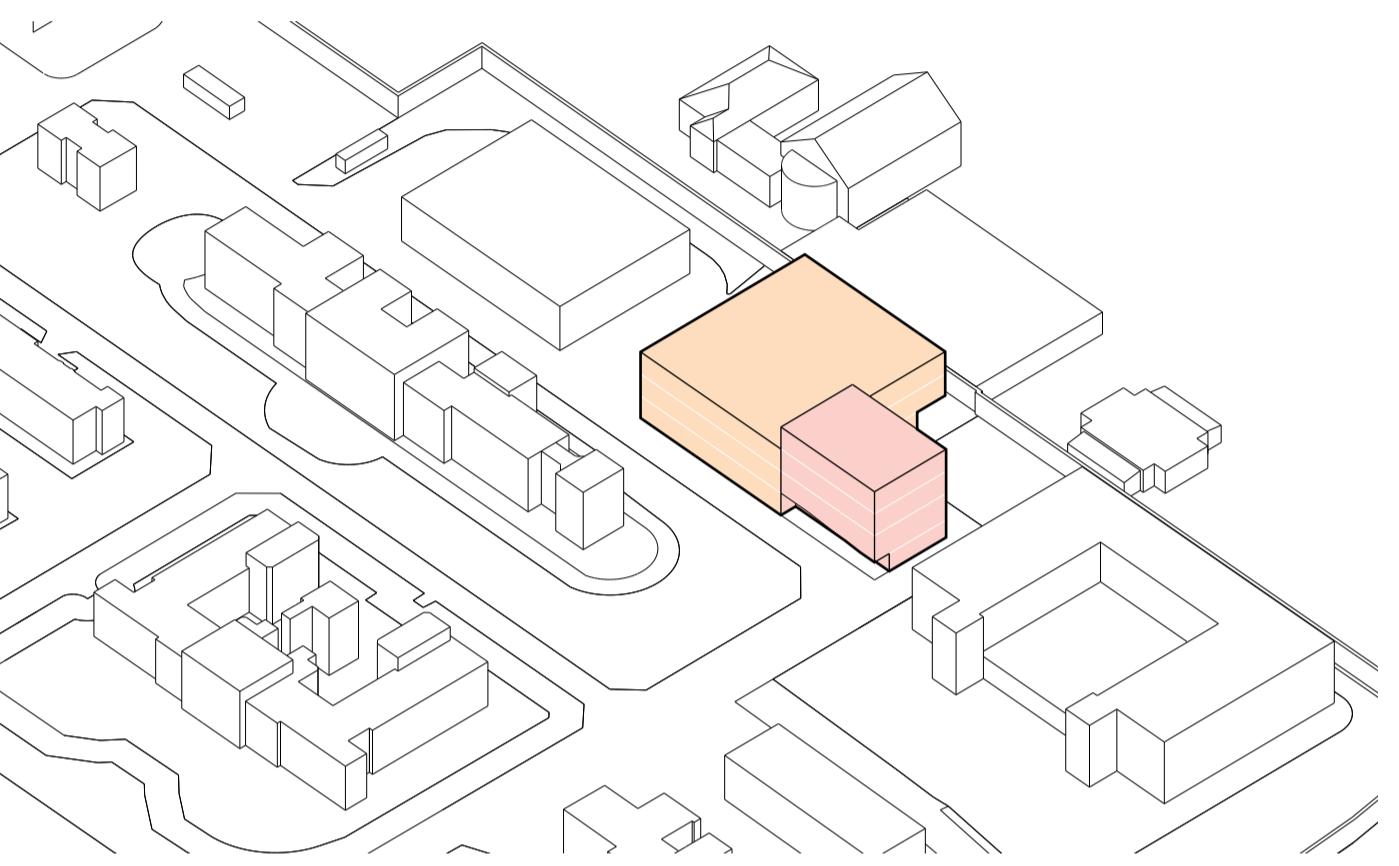
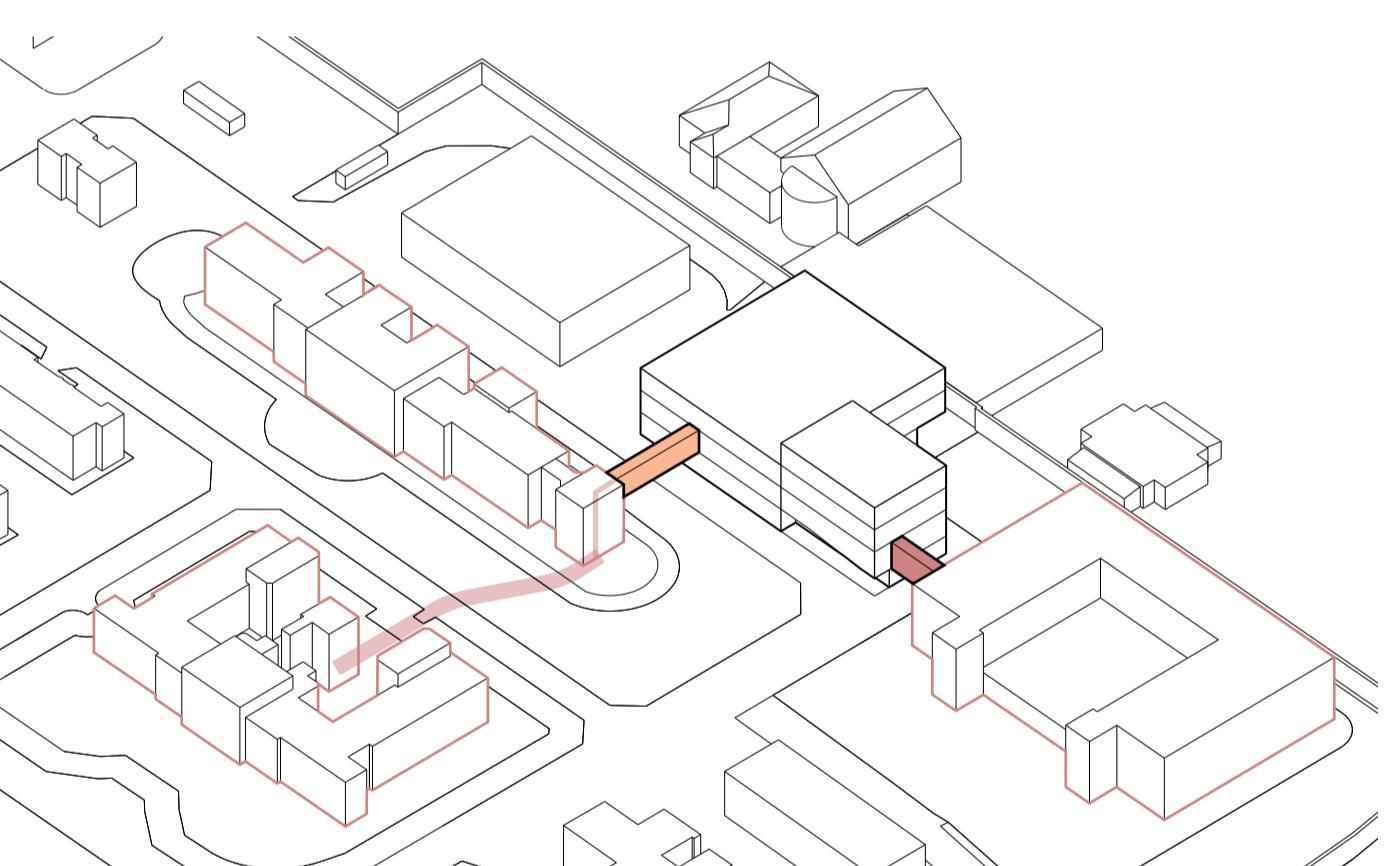




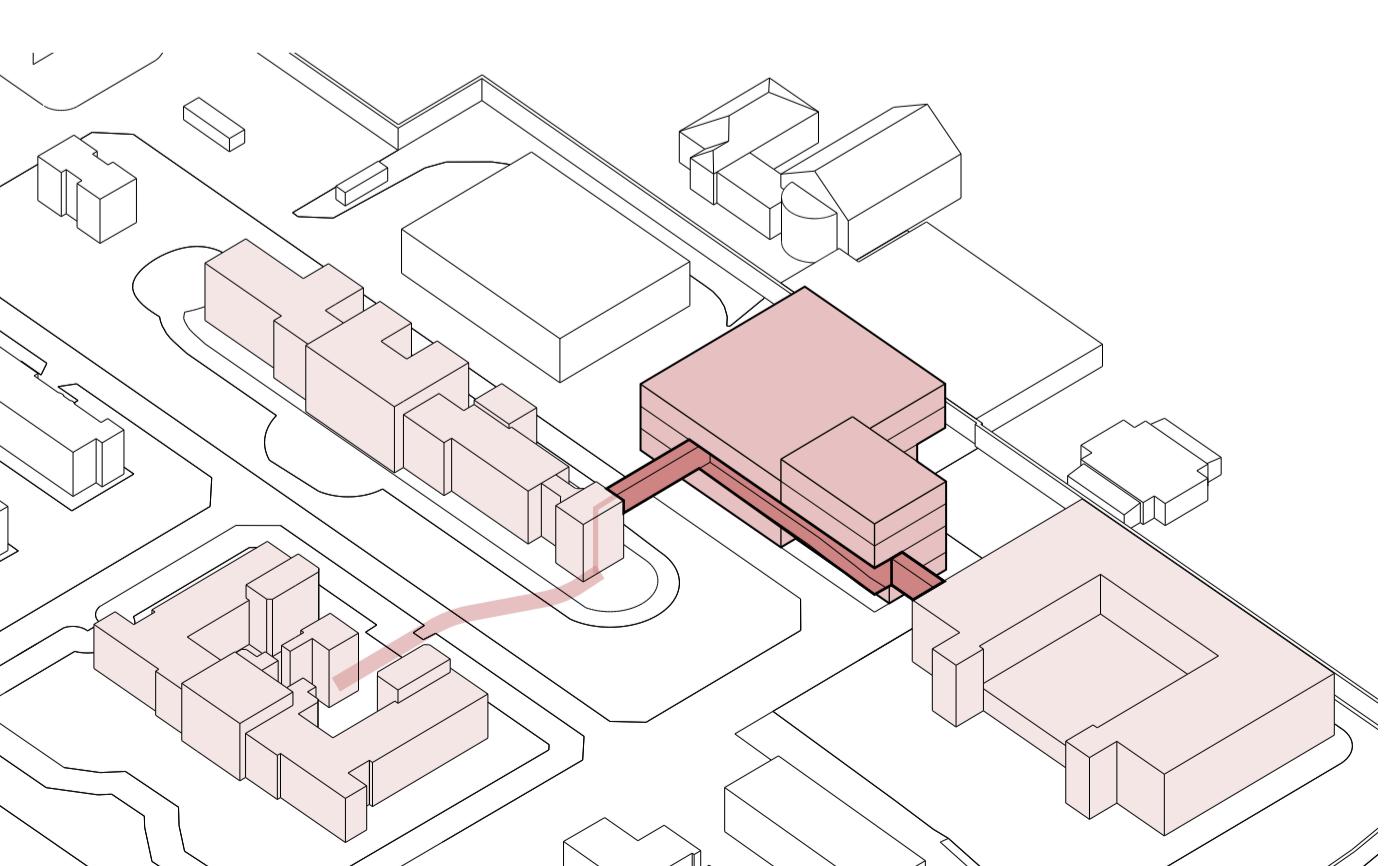
VISTA AEREA DEL MASTERPLAN GENERALE



DUE VOLUMI IN UNO
Impianto a doppia volumetria: da un lato l'elemento funzionale, che ospita laboratori e spazi tecnici, dall'altro il volume connettivo, destinato a funzioni di supporto, servizi, comunicazioni verticali e accessi



LE PASSERELLE
Il nuovo volume si configura come elemento cerniera strategico tra il Padiglione Baglivi e l'Edificio Alto Isolamento, ai quali viene collegato mediante due passerelle sopraelevate.



UN NETWORK CONNESSO
Il tracciato esterno delle passerelle, completamente vetrato, si prolunga lungo la facciata sud del nuovo edificio, trasformandosi in elemento compositivo e simbolico che rappresenta l'idea di interconnessione tra le funzioni dell'INMI

NUOVO POLO DEI LABORATORI

RITA LEVI MONTALCINI
INMI L. Spallanzani

Il progetto per il nuovo Polo dei Laboratori "Rita Levi Montalcini" dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani nasce con l'obiettivo di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Istituto come punto di riferimento nazionale e internazionale nella ricerca biomedica, nella diagnostica avanzata e nella gestione delle emergenze sanitarie.

In un contesto di crescente complessità scientifica e operativa, il nuovo polo si propone come una struttura altamente specializzata, flessibile e integrata, capace di accogliere tecnologie d'avanguardia, garantire elevati standard di biosicurezza e offrire ambienti di lavoro efficienti, modulari e funzionali.

L'intervento si inserisce in un sistema edilizio esistente già fortemente caratterizzato e operativo, con l'intento di potenziare e riorganizzare la rete dei laboratori dell'INMI attraverso un'infrastruttura fisicamente connessa e concettualmente unitaria.

Il nuovo edificio rappresenta quindi non solo un potenziamento funzionale, ma anche un elemento di rinnovata identità per l'intero polo della ricerca: un luogo visibile, riconoscibile, simbolicamente carico, in grado di rappresentare al meglio la missione scientifica e pubblica dell'Istituto.

Il linguaggio architettonico adotta un registro sobrio ed essenziale, coerente con il carattere istituzionale del luogo e con le esigenze proprie degli ambienti ad alta specializzazione.

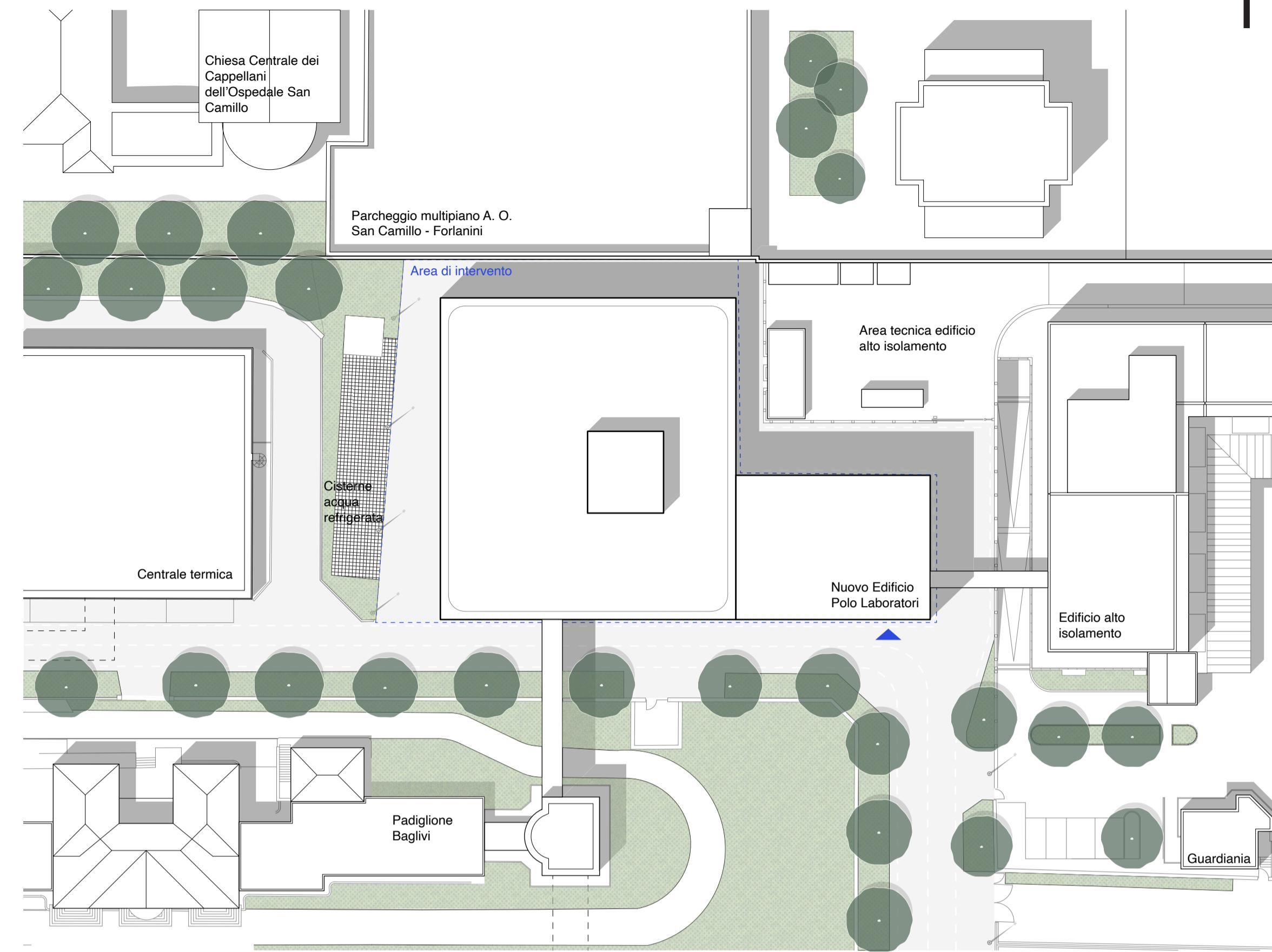
Al centro della proposta vi è la qualità spaziale, l'organizzazione razionale dei flussi, l'integrazione con il contesto urbano e ospedaliero e la predisposizione tecnologica per l'adattamento alle sfide future. Il nuovo Polo si configura come un'infrastruttura al servizio della conoscenza, della salute pubblica e della comunità scientifica.



VISTA AEREA DA NORD-EST



VISTA AEREA DA SUD-OVEST



PLANIMETRIA. SCALA 1:500



VISTA DA SUD DELLA FAZIATA DI INGRESSO